

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2023-4045 del 07/08/2023                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Oggetto                     | Procedimento MOPPA2261 (1383/S). Società Agricola Rovatti Paolo e Giuseppe S.S. - Rilascio di concessione in sanatoria con cambio di titolarità e variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente in comune di Formigine (Mo) ad uso irrigazione agricola e zootecnico. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 18, 19, 28, 31 e 43 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2023-4184 del 07/08/2023                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Dirigente adottante         | ANNA MARIA MANZIERI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

Questo giorno sette AGOSTO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena**

---

**OGGETTO:** Procedimento MOPPA2261 (1383/S). Società Agricola Rovatti Paolo e Giuseppe S.S. - Rilascio di concessione in sanatoria con cambio di titolarità e variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente in comune di Formigine (Mo) ad uso irrigazione agricola e zootecnico. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 18, 19, 28, 31 e 43

**La Dirigente**

**Premesso**

- con nota prot regionale n. 5034 del 22/06/2001 il sig. Rovatti Pietro (C.F. RVTPT23D01F257G);, titolare dell'omonima azienda agricola individuale, ha presentato richiesta di concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente in comune di Formigine, località Magreta, identificato dal foglio 5 mappale 87 del N.C.T. ad uso irrigazione agricola e zootecnico;

- nelle more dell'istruttoria di rilascio con nota prot. regionale n. PG/2010/114968 in data 27/04/2010, i sig.ri Rovatti Paolo e Rovatti Giuseppe, eredi del defunto Rovatti Pietro, a seguito dell'acquisizione del terreno su cui insiste il prelievo d'acqua, hanno chiesto il cambio di titolarità di detta concessione a favore della Società Agricola Rovatti Paolo e Giuseppe S.S. (C.F. 02080980366) di cui sono soci;

- con nota prot. regionale n. PG/2016/128858 in data 26/02/2016 la ditta richiedente ha chiesto una variazione in aumento del quantitativo d'acqua (fino a 12.600 mc);

**Considerato** che la profondità del pozzo (m 90,00) e l'entità del quantitativo massimo prelevabile (complessivamente mc/anno 12.600) indicati nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio al rilascio di concessione in sanatoria, con cambio di titolarità e variante sostanziale in aumento di cui agli art. 18, 19, 28, 31 e 43 del R.R. n. 41/2001;

**Considerato** che con nota prot. n. PG/2023/43830 del 10/03/2023 è stata convocata una conferenza di servizi in forma semplificata e asincrona ex art. 14-bis L. 142/1990, nel cui ambito sono stati acquisiti i seguenti atti:

- con protocollo n. PG/2023/55437 del 29/03/2023 la nota del Consorzio della Bonifica Burana il parere favorevole ex art. 12 R.R. 41/2001, avendo il calendario delle irrigazioni dallo stesso gestite carattere di soccorso irriguo;

- con protocollo n. PG/2023/77530 del 04/05/2023 il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ai sensi dell'art. 9 del R.R. n. 41/2001 e dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933: poiché la derivazione ricade nei casi di **"REPULSIONE"** la stessa è compatibile solo con

prescrizioni ed è subordinata ai risultati di monitoraggi specifici del sito;

**Considerato** altresì che, essendo trascorsi 90 giorni dall'indizione della Conferenza senza avere ricevuto il parere della Provincia di Modena, lo stesso equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 L. 142/1990;

**Dato atto** che sul B.U.R.E.R.T. n. 194 del 19.07.2023 è stata effettuata la pubblicazione della domanda di rinnovo della concessione con variante sostanziale in aumento e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

**Verificato** che:

- la congruità del volume del prelievo è stata valutata nel corso dell'istruttoria, ai sensi della D.G.R. n. 1060/2023, come adeguata rispetto al fabbisogno necessario sia per l'irrigazione agricola delle colture praticate dal concessionario sia per l'attività zootecnica dell'azienda;

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola" e "igienico ed assimilati", di cui rispettivamente alla lettera a) e f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i. così come modificato ed integrato dalle D.G.R. n. 65/2015 e n. 1792/2016;

- ai fini del calcolo del canone lo stesso corrispondente al canone più elevato (ovvero "igienico ed assimilati") tra quelli riferiti ai diversi usi richiesti, poiché la risorsa non è quantificabile per tipologia d'uso in termini di portata massima derivabile, ai sensi dell'art.20, comma 6, del R.R. 41/2001;

- la ditta richiedente ha versato:

- in data 01/02/2016 € 190,00 come spese di istruttoria,
- in data 21/03/2023 € 189,90 come canone 2023,
- in data 04/07/2023 € 250,00 come deposito cauzionale,

- che i canoni dovuti fino al 2022 sono stati regolarmente versati;

**Ritenuto** che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31.12.2027** sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

**Visti:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;

- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.787/2014, n. 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2016;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. Arpae n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. Arpae n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003;
- la D.D.G. Arpae n. 108/2022 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

**Dato atto che:**

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022, e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARP AE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)";

Su proposta del Responsabile del procedimento Angela Berselli in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

Per quanto precede

**determina**

**a) di rilasciare** alla Società Agricola Rovatti Paolo e Giuseppe S.S. (C.F. 02080980366), con sede in Formigine, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente in comune di Formigine, località Magreta, ad uso irrigazione agricola e zootecnico con una portata massima pari a l/s 26,5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 12.600 - Proc. **MOPPA2261 (1383/S)**

**b) di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa sottoscritto per accettazione dal concessionario e trasmesso con nota prot. n. PG/2023/112579 del 28/06/2023 e conservato agli atti di questo Servizio;

**c) di stabilire** che la concessione è valida fino al **31.12.2027**;

**d) di dare atto** che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione nella misura indicata nel disciplinare di concessione;

**e) di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

**f) di dare atto** che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

**g) di stabilire** che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

**h) di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

**i) di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

**j) di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Per la Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena  
(Dott.ssa Valentina Beltrame)  
l'Incaricato di Funzione del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena  
Dott.ssa Anna Maria Manzieri  
originale firmato digitalmente

**ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Modena - Unità Demanio Idrico**

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolato il rilascio della concessione in sanatoria, con cambio di titolarità e variante sostanziale, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla **SOCIETA' AGRICOLA ROVATTI PAOLO E GIUSEPPE S.S.** con sede legale in Formigine (MO) (C.F. 02080980366) - codice procedimento **MOPPA2261 (1383/S)**.

**ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO**

Quantità di acqua derivabile:

- portata massima **26,5** litri/sec.;
- quantitativo massimo del prelievo **12.600** m3/anno.

**ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA**

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso zootecnico (bovini e suini) e per irrigazione agricola di un podere di circa 20 ettari di terreno coltivati a vigneto, foraggi e mais.

**ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE**

**3.1** L'ubicazione del pozzo è in comune di Formigine (MO), località Magreta, via Tampellini n. 1;

- coordinate catastali: foglio 5, mappale 87;
- coordinate piane U.T.M.\* RER X= 643.547 Y= 941.195

**3.2** Le caratteristiche dell'opera di presa dichiarate nella domanda sono:

- colonna tubolare metallica del diametro Ø=mm 300;
- profondità m 90 circa dal piano campagna;
- avampozzo metallico sporgente mm 350 dal piano campagna con coperchio in lamiera;
- munito di 2 elettropompe sommerse, una con portata di 25,0 litri/sec. e una potenza di 40 Hp per uso agricolo ed una con portata di 1,5 litri/sec. e una potenza di Kw 1,10 per uso zootecnico.

**ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE**

**4.1** La concessione è assentita fino al **31/12/2027**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

**4.2** Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. n. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. n. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

**ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE**

Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del R.R. n. 41/2001. Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della

concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

## **ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE**

**6.1** Il canone per l'uso indicato nel suddetto art. 2, dovuto alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2023 ammonta ad **€ 189,90**.

**6.2** Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone alla Regione Emilia-Romagna **entro il 31 marzo** dell'anno di riferimento aggiornandolo sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

**6.3** Il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**6.4** La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo (art. 30 del R.R. n. 41/2001).

**6.5** Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare (art. 32 del R.R. n. 41/2001).

**6.6** Si avverte che in mancanza del pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.

## **ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE**

**7.1** L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a **€ 250,00**.

**7.2** Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario.

**7.3** La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

## **ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

### **8.1 Dispositivo di misurazione e piano di monitoraggio triennale**

In ottemperanza a quanto previsto dalla D. G. R. n. 1195/2016 e dalla sua "Direttiva", parte integrante della stessa deliberazione, poiché la derivazione in argomento ricade nei casi di "**REPULSIONE**", il concessionario, a sua cura e spese, dovrà provvedere:

**all'installazione ed alla manutenzione in regolare stato di funzionamento di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati**, che dovranno essere



comunicati, **entro il 31 gennaio di ogni anno**, alle seguenti Amministrazioni: Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi alle seguenti Amministrazioni:

**ARPAE - SAC di Modena** - PEC [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare** - PEC [ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO** - PEC [protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it).

nei primi tre anni di esercizio del pozzo, con cadenza semestrale e possibilmente nel periodo primaverile (marzo/aprile) ed autunnale (settembre/ottobre), il concessionario dovrà effettuare due monitoraggi annuali del livello statico della falda acquifera intercettata (consistenti nella misurazione, a pozzo fermo, della quota del pelo libero dell'acqua nella colonna pozzo dal piano di campagna), e comunicare tempestivamente le relative letture a questo Servizio concedente per i dovuti controlli (ARPAE - SAC di Modena - via Giardini n. 472/L – 41124 Modena; pec: [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it); fax: 059/357.418).

Il concessionario, inoltre, ai sensi della DGR n. 2254 del 21.12.2016, è tenuto a:

- comunicare all'Unità Demanio Idrico di questo Servizio la tipologia del dispositivo di misura;
- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.).

**Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. n. 41/2001.**

## **8.2 Cartello identificativo**

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

## **8.3 Variazioni**

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento delle pompe e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso

dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione. Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

#### **8.4 Stato delle opere**

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato della derivazione e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse. E' fatto assoluto divieto, in base alla L.R. n. 7/1983, di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi. In ogni caso è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

#### **8.5 Sospensioni del prelievo**

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo dovrà essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

**8.6 Cessazione dell'utenza** (Titolo III del R.R. n. 41/2001) - Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare a questo Servizio la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura del pozzo non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero.

Salvo che non sia diversamente richiesto, il concessionario è tenuto a provvedere, a proprie spese, alla chiusura del pozzo e alla rimozione di tutti i manufatti delle opere di presa per il ripristino nei luoghi delle condizioni richieste dal pubblico generale interesse, secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione concedente.

Il Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora:

- a) la destinazione d'uso dei pozzi venga modificata da extradomestico a domestico, a condizione che la perforazione sia monofalda e limitatamente ai pozzi di profondità non superiore ai 20 metri, fatta salva una diversa specifica disciplina stabilita da direttiva regionale per aree con particolari caratteristiche di ricarica, di salvaguardia o soggette a subsidenza;
- b) qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua nonché la chiusura dell'imbocco mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio competente.

#### **8.7 Sub-concessione**

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

## **ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI**

**9.1** La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

**9.2** Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica le condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

**9.3** Analogamente a quanto sopra prescritto, qualora il triennale monitoraggio piezometrico della falda dovesse dare risultati negativi, si procederà alla riduzione del prelievo effettuato e/o alla revoca della concessione.

## **ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Data

Il concessionario

Firmato dal concessionario

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**